

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BitumLeca Invernale / Estivo
Tipologia chimica: miscela (conglomerato bituminoso leggero a freddo)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Ripristino di pavimentazioni in conglomerato bituminoso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa: Laterlite S.p.A.
Via Vittorio Veneto 30
43045 Rubbiano di Fornovo (PR)
Tel +39 0525 4198
Fax +39 0525 419988

Ufficio Tecnico Commerciale: Laterlite S.p.A.
Via Correggio 3
20149 Milano
Tel +39 02 48011962
Fax + 39 02 48012242

Stabilimenti: Rubbiano di Fornovo (PR) --- Via Vittorio Veneto 57 --- tel +39 0525 4198
Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221
Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900
Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002
Retorbido (PV) --- Loc. Giarone 4 --- tel +39 0383 74221

Responsabile della scheda di dati di sicurezza: GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE
Via Vittorio Veneto 30
43045 Rubbiano di Fornovo (PR)
e-mail: reach@leca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) e delle Direttive 1967/548/CEE e 1999/45/CE.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenza: --
Indicazioni di pericolo: --
Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
In caso di utilizzo a caldo il prodotto può causare ustioni in caso di contatto con la pelle, i capelli o gli indumenti.
Inoltre le alte temperature possono aumentare la volatilità dei componenti organici (bitume, flussanti) presenti nel conglomerato generando così una maggior probabilità di esposizione per inalazione a tali sostanze.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Identificativi costituenti (art. 32 Reg. CE n. 1907/2006)	N° EINECS	N° CAS	N° di registrazione REACH	Classificazione CLP
Asfalto	232-490-9	8052-42-4	01-2119480172-44-xxxx	Non pericoloso
Acidi grassi C16-18 e C18 insaturi, esteri metilici	267-015-4	67762-38-3	01-2119480172-44-xxxx	Non pericoloso

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al reg. (CE) 1272/2008 (CLP). Tuttavia, a scopo cautelativo, vengono fornite le seguenti misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15

minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la SEZIONE 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono previsti trattamenti speciali in relazione all'esposizione al prodotto; trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti ad alta pressione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile; tuttavia in caso di decomposizione termica dovuta all'effetto delle alte temperature si possono sviluppare ossidi di carbonio in prevalenza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi, nei corsi d'acqua o nel caso di contaminazione del suolo e/o della vegetazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la SEZIONE 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della SEZIONE 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare il contatto con gli occhi e/o la pelle. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la SEZIONE 10.

7.3. Usi finali specifici

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in SEZIONE 1.2 di questa.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Bitume (asfalto) - DNEL / DMEL

Consumatori – via inalatoria, cronica	0,6 mg/m ³	Effetti locali
Lavoratori – via inalatoria, cronica	2,9 mg/m ³	Effetti locali

Acidi grassi C16-18 e C18 insaturi, esteri metilici – DNEL / DMEL

Consumatori – via inalatoria, cronica	23 mg/m ³	Effetti sistemici
Consumatori – via dermica, cronico	5 mg/kg bw/d	Effetti sistemici
Consumatori – via orale, cronica	5 mg/kg bw/d	Effetti sistemici
Lavoratori – via inalatoria, cronica	6,96 mg/m ³	Effetti sistemici
Lavoratori – via dermica, cronico	10 mg/kg bw/d	Effetti sistemici

Acidi grassi C16-18 e C18 insaturi, esteri metilici - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2504 mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina	0,25 mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	Nessuna esposizione prevista	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	Nessuna esposizione prevista	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	25,04 mg/l	
Valore di riferimento per impianti di trattamento delle acque (STP)	520 mg/l	

Il prodotto contiene nella sua formulazione inerti inorganici a matrice silicatica che possono contenere una frazione di silice cristallina. Si riportano pertanto qui di seguito i limiti di esposizione per questo agente chimico:

Silice cristallina (α-quarzo e critobalite)

	TWA 8h (mg/m ³)	TWA 8h (ppm)	STEL 15 min (mg/m ³)	STEL 15 min (ppm)	note
TLV-ACGIH (particolato respirabile)	0,025				

Nei fumi che si possono sviluppare durante la manipolazione a caldo del prodotto e nello stoccaggio ad alta temperatura può essere liberarsi in piccole quantità acido solfidrico.

Acido solfidrico

	TWA 8h (mg/m ³)	TWA 8h (ppm)	STEL 15 min (mg/m ³)	STEL 15 min (ppm)	note
VLEP	7	5	14	10	
OEL	7	5	14	10	
TLV-ACGIH	1,4	1	7	5	

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo A/E/P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto:	solido nero
b) Odore:	caratteristico
c) Soglia olfattiva:	non disponibile
d) pH:	non applicabile
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	non disponibile
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 100°C
g) Punto di infiammabilità:	non disponibile
h) Tasso di evaporazione:	non applicabile
i) Infiammabilità (solidi, gas):	non infiammabile, né combustibile
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non disponibile
k) Tensione di vapore:	non disponibile
l) Densità di vapore:	non disponibile
m) Densità relativa:	non disponibile
n) Solubilità:	parzialmente solubile
o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile
p) Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
q) Temperatura di decomposizione:	non disponibile
r) Viscosità:	non disponibile
s) Proprietà esplosive:	non esplosivo
t) Proprietà ossidanti:	non ossidante

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio in prevalenza).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in SEZIONE 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

TOSSICITÀ ACUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

DL50 (orale): >5000 mg/kg (Metodo OECD 401; GLP)

Dermale: è stato testato in una dose fissa di 2000 mg/kg (C6-C12 ME, coniglio): non è tossico (Metodo: EPA OPPTS 870.1200)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

in generale, gli esteri di acidi grassi a catena lunga sono sempre negativi riguardo l'irritazione (dal C18 in poi), mentre gli esteri di acidi grassi a catena corta sono sempre positivi (C10). (Metodo OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

Congiuntivite osservata dopo un'ora di esposizione.

Lieve gonfiore e lieve congiuntivite sono stati osservati in due animali su quattro, rispettivamente. Questi effetti sono reversibili dopo un giorno. (Metodo OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

Guinea Pig Maximation: Test del porcellino d'India: non sensibilizzante (Metodo OECD 406)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

Test di Ames negativo (Metodo OECD 471).

Test citogenetici in vitro: negativi sui linfociti (Metodo OECD 473)

Test di mutazione nei mammiferi: nessun effetto mutageno.

CANCEROGENICITÀ

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

La sostanza non si è rivelata tossica per la riproduzione in test con dose non superiore a 1000 mg/kg. (Metodo OECD 422)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per

questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Acidi grassi, C16-18 e C18-insaturi, esteri metilici

test non hanno rivelato effetti per la riproduzione con dose non superiore a 1000 mg/kg. (Metodo OECD 422)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

ALTRE INFORMAZIONI

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione del Reg. (CE) 1272/2008, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

Informazioni sulle sostanze contenute

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto ha una bassa biodegradabilità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede bioaccumulo a causa della natura principalmente inorganica dei costituenti principali.

12.4. Mobilità nel suolo

Si prevede scarsa mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). Durante il trasporto, mantenere il prodotto in recipienti chiusi, al fine di evitarne la dispersione.

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

nessuna

Sostanze in Candidate List di cui all'articolo 59 del Regolamento (CE) 1907/2006:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del Regolamento (CE) 1907/2006:

nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (CE) 649/2012:

nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica della miscela o delle sostanze in essa contenute

SEZIONE 16: Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in EINECS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Metodi di calcolo per la classificazione ai sensi del Reg. CLP della miscela

- Pericoli chimico-fisici: la pericolosità è stata derivata dai criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 2 e s.m.i.
- I pericoli per la salute sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:
- Acute Tox: applicazione criteri Tabella 3.1.1. Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Skin Corr. 1A/1B/1C H314: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Skin Irrit 2 H315: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Eye Dam 1 H318: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Eye Irrit. 2 H319: applicazione della formula dell'addittività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Eye Irrit. 2 H319: tabella 3.3.3 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- Skin Sens 1A/1B/1 H317 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- Resp Sens 1A/1B/1 H334 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- Muta. 1A/1B, 2 H340 - H341: tabella 3.5.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Carc 1A/1B, 2 H350 - H351: tabella 3.6.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Repr 1A/1B, 2 H360 - H361: tabella 3.7.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- STOT SE 1, 2 H370 - 371: applicazione dei metodi di calcolo - tabella 3.8.3 dell'All. I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. STOT SE 3 H336: cap. 3.8.3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- STOT RE 1, 2 H372 - H373: tabella 3.9.4 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Asp Tox 1 H304: applicazione dei criteri 3.10 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- I pericoli per l'ambiente sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:
- tossicità per l'ambiente acquatico effetti acuti: tabella 4.1.1 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.;
- tossicità per l'ambiente acquatico effetti cronici: tabella 4.1.2 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

la presente versione è stata integralmente aggiornata